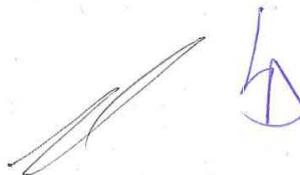


L'emanazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente l' "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e del Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in materia di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha obbligato la Società a procedere:

- nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2016, alla unificazione degli incarichi di Responsabile della trasparenza e di Responsabile della prevenzione della corruzione in un'unica persona, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- all'aggiornamento, effettuato entro il 23 dicembre, della sezione "Società trasparente" del sito web istituzionale della Società.

Nella medesima riunione del 7 ottobre 2016, il CdA ha definito la nuova macro struttura aziendale ed assegnato i relativi incarichi apicali, ha revocato il precedente incarico di RPC e nominato il nuovo RPC, nella persona del responsabile della Funzione Legale, Societario e Compliance. Lo stralcio del verbale della seduta del CdA del 7 ottobre 2016, relativo a dette deliberazioni, è stato trasmesso all'ANAC ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013 e dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015. In assenza di richieste di riesame da parte dell'ANAC, il nuovo incarico di RPC è divenuto efficace a decorrere dal 25 novembre 2016.

Per l'illustrazione del sistema di controllo interno della società controllata si rinvia alla Relazione sul Governo societario.



## Organizzazione

### Sogin S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, insediato nel Luglio 2016, a partire da Ottobre 2016 ha avviato il processo di riorganizzazione societaria, intervenendo sulle principali aree di staff e business.

La macrostruttura organizzativa è stata rivista al fine di riflettere le nuove priorità strategiche, con l'obiettivo di garantire l'allineamento dell'organizzazione alla nuova strategia, con particolare focus sullo sviluppo e l'innovazione tecnologica, oltre che istituire una struttura organizzativa di controllo e coordinamento di avanzamento dei progetti di smantellamento.

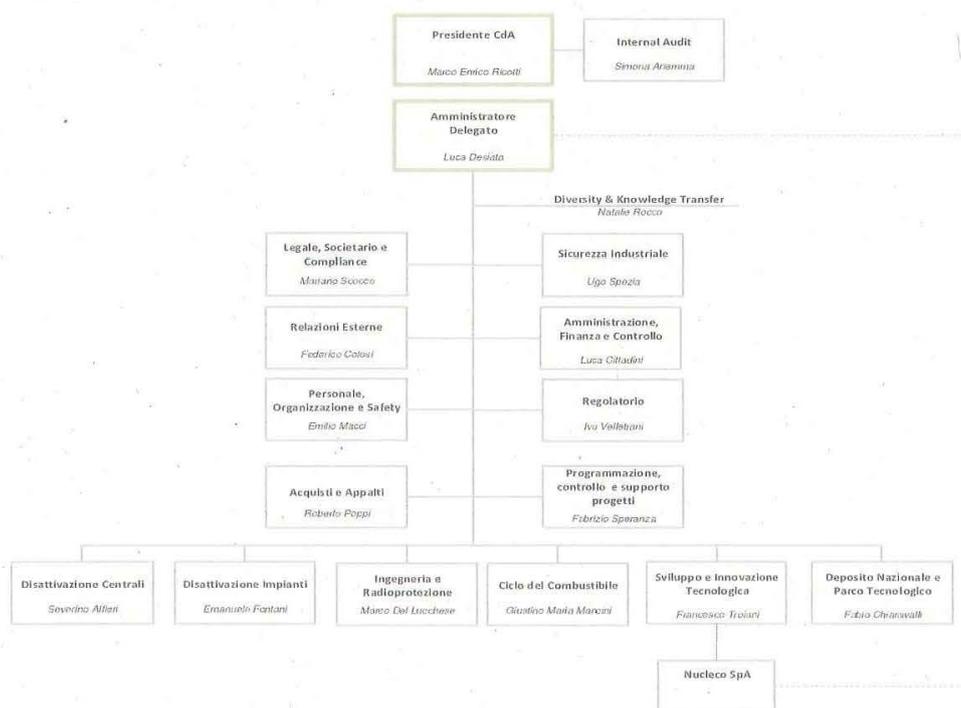
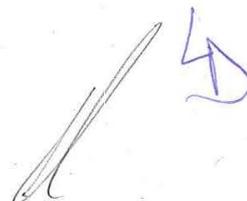


Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. da Ottobre 2016



### Nucleco S.p.A.

Nucleco opera con una struttura organizzativa approvata nel Consiglio di Amministrazione del 27 Marzo 2013. Tale struttura fa fronte alle esigenze di una migliore gestione degli impianti ed allo sviluppo delle attività da svolgere presso i cantieri esterni.

Si articola in funzioni di staff che presidiano tutti i processi amministrativi, di approvvigionamento e gestione del personale ed in tre aree di business:

- Commerciale e Vendite
- Gestione Sito
- Ingegneria, Waste Management e Decommissioning

L'organizzazione della Gestione Sito è soggetta ad approvazione dell'ente di controllo. In data 31 Gennaio 2014 ISPRA ha trasmesso l'atto di approvazione della struttura organizzativa Nucleco rilevante ai fini della sicurezza nucleare e della radioprotezione relativa alla gestione sito all'interno del Centro Ricerca di Casaccia.

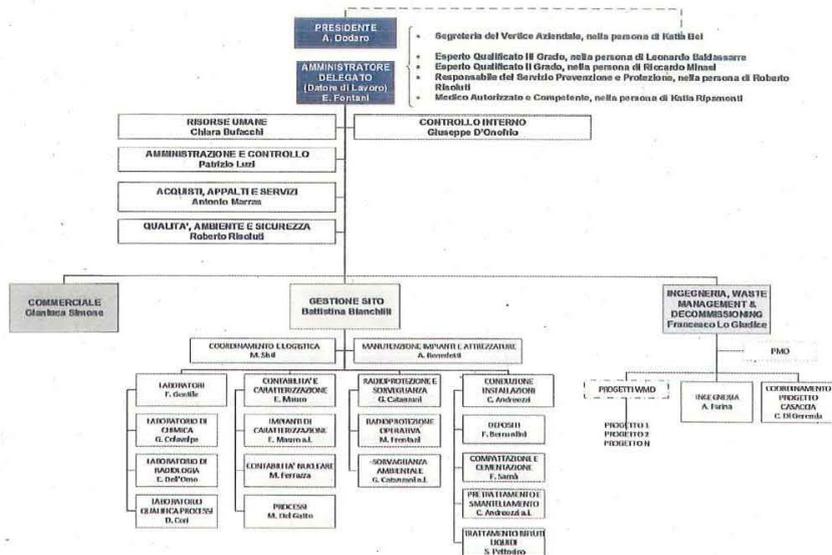


Tabella 2 – Organigramma Nucleco S.p.A. dal 20/12/2016

## **Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare**

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo annuale e del relativo consuntivo.

L'AEEGSI, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il decommissioning e ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa.

Il regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'AEEGSI sono:

- Costi generali efficientabili
- Costi ad utilità pluriennale
- Costi commisurabili all'avanzamento
- Costi esterni commisurati all'avanzamento
- Costi obbligatori
- Costi per l'incentivo all'esodo
- Imposte

I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per i servizi vari di sito e i costi di coordinamento e servizi (escluso quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff.

I costi ad utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.

I costi ad utilità pluriennale sono riconosciuti sulla base di quanto disposto nella Deliberazione AEEGSI del 9 maggio 2013 n. 194/2013/R/EEL. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla Deliberazione sopra citata; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.

Le quote di ammortamento sono riconosciute in ogni esercizio sulla base del tasso di variazione medio dell'anno  $n$  del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'Istat, della variazione del capitale investito lordo realizzatesi nell'anno  $n$  per effetto di alienazioni, dismissioni effettuate a qualsiasi titolo ovvero a completamento della vita utile standard dei cespiti relativi ai beni ad utilità pluriennale e degli investimenti lordi relativi ai beni ad utilità pluriennale realizzati ed entrati in esercizio nell'anno  $n$ .

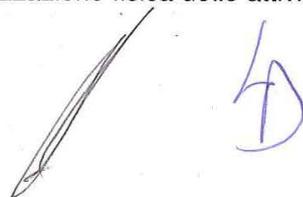
Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulated Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

La RAB rappresenta, in sintesi, il valore regolatorio dei cespiti Sogin non impiegati direttamente nel decommissioning.

La remunerazione del capitale investito netto viene riconosciuta utilizzando il tasso di remunerazione definito dall'Autorità ad inizio di ogni periodo di regolazione.

I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e consulenze di ingegneria, costi per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato o occasionale relativi ad attività di smantellamento e costi di personale interno legati all'andamento delle attività.

I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle attività



di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.

I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.

Per quanto attiene il riconoscimento per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, commisurabili, obbligatori e ad utilità pluriennale è previsto un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'AEEGSI, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo.

Per quanto riguarda i costi generali efficientabili, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento, determinato considerando i costi generali efficientabili di un anno base, aggiornati all'inflazione e depurati dei costi straordinari o minusvalenze eventualmente registrate, dei costi di competenza economica di anni diversi da quello dell'anno base.

L'Autorità riconosce i costi generali efficientabili di ciascun esercizio sulla base di un valore iniziale di riferimento, del tasso di variazione medio nell'anno dei prezzi al consumo e di un tasso annuale di produttività, fissato al momento all'1%.

Il margine positivo o negativo (c.d. margine di contribuzione della gestione efficientabile alla commessa nucleare) scaturisce dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'AEEGSI e quelli effettivamente sostenuti da SOGIN nell'anno di riferimento.

I costi commisurabili all'avanzamento, inoltre, sono riconosciuti a consuntivo, purchè inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'AEEGSI sulla base di specifici driver. Tali valori sono determinati fondamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti "strategici" (denominati task driver) rispetto all'anno precedente.



I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato sono oggetto di valutazione da parte di AEEGSI e riconosciuti solo se legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

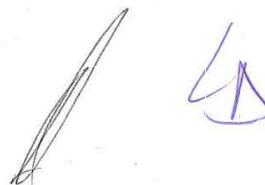
Il regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premio/penalità che si basa sul raggiungimento di alcuni obiettivi specifici di avanzamento. I ritardi nel raggiungimento di tali obiettivi può portare all'applicazione di penali.

Gli obiettivi e i target/progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di decommissioning sono:

- *Task driver*: sono task/progetti che AEEGSI considera di valore strategico; attraverso la valutazione del loro avanzamento AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di decommissioning;
- *Milestone*: sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI, relativi a progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le milestone viene valutato il raggiungimento di risultati chiave per determinare l'avanzamento dei progetti più importanti. Le stesse vengono definite all'inizio del periodo di regolazione per il quadriennio e sono poi aggiornate di anno in anno.

Al fine di determinare il raggiungimento delle milestone, l'AEEGSI ha individuato tre casistiche:

- raggiungimento nel corso dell'anno di oltre il 70% delle milestone: il premio erogato da AEEGSI a Sogin varierà tra i 2 e i 3 milioni di euro e, in caso di anticipo di milestone previste in anni successivi, il premio potrà essere incrementato fino a un valore massimo di 5 milioni;
- raggiungimento di milestone per un peso compreso tra il 50% e il 70%: il premio erogato da AEEGSI sarà pari a zero;
- raggiungimento nel corso dell'anno di milestone per un peso totale inferiore al 50%: la penale imposta da AEEGSI sarà variabile da 0.02 a 1 milione di euro e verranno riconosciuti ricavi per costi commisurabili pari a 25 milioni di euro circa.



L'AEEGSI, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare sulla tariffa elettrica (componente A2) e attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin.

Sogin sottopone annualmente ad AEEGSI un Piano Finanziario, che viene poi aggiornato trimestralmente in occasione degli aggiornamenti tariffari.

## **Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT) secondo quanto previsto dal D. Lgs 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25 comma 3 del medesimo decreto, prevede che la società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la Legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *"le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti"*.

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente,



in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del D.lgs. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'AEEGSI ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

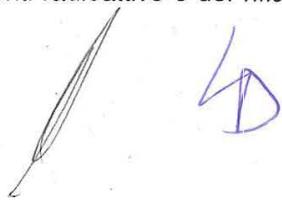
Nel corso degli anni 2015 e 2016 si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'AEEGSI, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.

### **Sistema di riconoscimento dei costi del Servizio Integrato**

ENEA ha affidato a Nucleco S.p.A. lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" in base ad una specifica Convenzione nel 1989.

Il D. Lgs. n. 52/2007, all'art. 17, 3° comma, ha specificato che *"il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento ed il deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate"*. Il successivo 4° comma del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco S.p.A. è stato l'unico operatore nazionale ad aderire al Servizio integrato.

A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con ENEA nel 2011, è stata attribuita a Nucleco S.p.A., in via esclusiva, *"l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non*

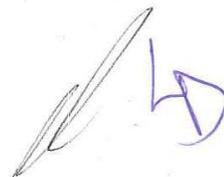


*elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali*”.

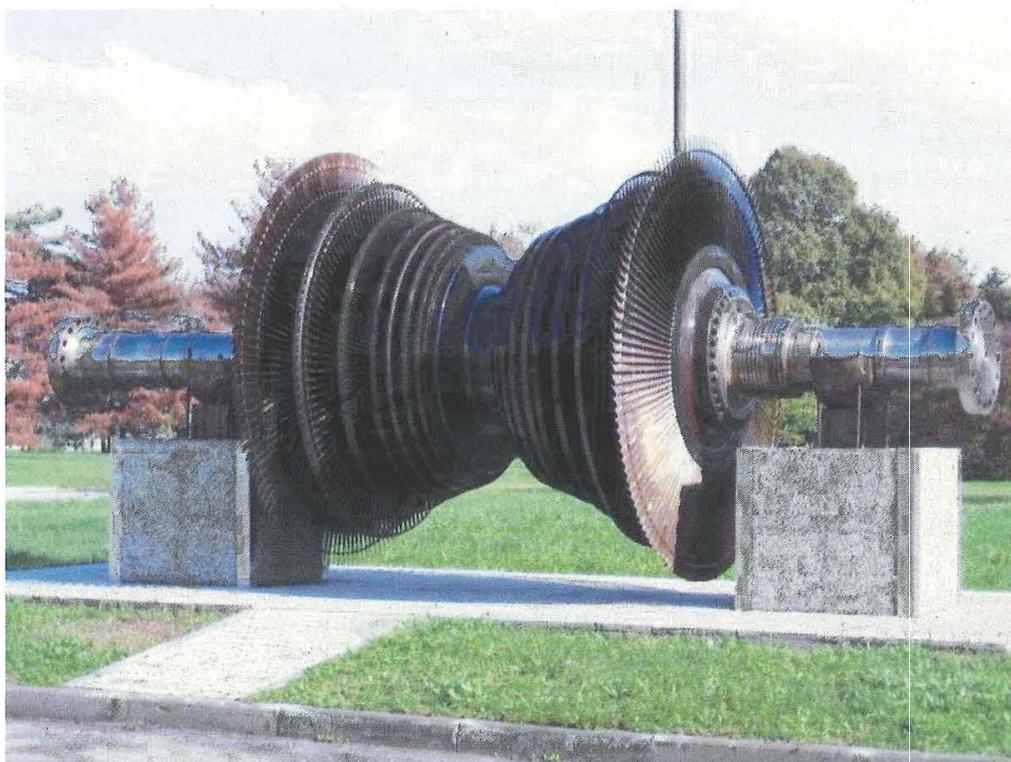
I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione ed altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento ed il trasporto di rifiuti;
- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti ed indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento;
- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo ad ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo, il cui ammontare è determinato sulla base di una delibera del Comitato di Gestione ENEA-Nucleco S.p.A. del 2016.

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco, esegue una analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il *pricing* delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO



*La presente relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2016 è stata predisposta dagli amministratori in accompagnamento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato riferiti allo stesso periodo.*

A handwritten signature in blue ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, is written on the page.

## 1. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Sogin	2016	2015	Variazione	Variazione %
<b>Dati economici</b>				
Valore della produzione	201.122.317	245.249.833	(44.127.516)	-18%
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.759.899	20.597.576	1.162.323	6%
Risultato operativo (EBIT)	7.725.190	9.750.899	(2.025.709)	-21%
Utile netto d'esercizio	4.205.208	5.050.178	(844.970)	-17%
<b>Dati patrimoniali</b>				
Immobilizzazioni immateriali nette	16.682.084	7.700.668	8.981.416	117%
Immobilizzazioni materiali nette	136.604.717	67.797.906	68.806.812	101%
Patrimonio netto	58.357.350	54.890.700	3.466.650	6%
Fondi per rischi e oneri	12.479.825	12.045.449	434.376	4%
<b>Altri dati operativi</b>				
Consistenza media del personale in organico	1.180	1.118	62	6%
Costo medio unitario del personale in organico	72.658	74.432	(1.774)	-2%
Portafoglio contratti attivi in essere alla fine dell'esercizio	61	107	(46)	-43%
Contratti attivi acquisiti	122	100	22	22%

Tabella 3 – Principali dati operativi Gruppo Sogin S.p.A.

Il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Conto Economico Consolidato Riclassificato Gruppo Sogin S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	180.546.563	218.412.022	(37.865.459)
- di cui per prestazioni connesse con la chiusura del ciclo del combustibile	11.479.527	36.489.363	(25.009.836)
Ricavi da prestazioni connesse con le altre attività	10.784.691	7.470.302	3.314.389
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	92.888	1.874.614	(1.781.726)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.920.466	10.078.886	(5.158.420)
Altri ricavi e proventi	4.777.710	7.414.009	(2.636.299)
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>201.122.317</b>	<b>245.249.833</b>	<b>(44.127.516)</b>
Costi del personale	92.852.308	90.303.843	2.548.465
Costi per servizi	68.791.695	111.176.878	(42.385.183)
Altri costi operativi	17.718.416	23.171.536	(5.453.121)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>179.362.419</b>	<b>224.652.257</b>	<b>(45.289.839)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>21.759.899</b>	<b>20.597.576</b>	<b>1.162.323</b>
Ammortamenti e svalutazioni	12.587.734	7.045.257	5.542.477
Accantonamenti	1.446.975	3.801.420	(2.354.445)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>7.725.190</b>	<b>9.750.899</b>	<b>(2.025.709)</b>
Gestione finanziaria	639.682	311.669	328.013
Imposte sul reddito	(4.159.664)	(5.012.390)	852.726
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>4.205.208</b>	<b>5.050.178</b>	<b>(844.970)</b>

Tabella 4 – Conto economico riclassificato consolidato Gruppo Sogin

La gestione del Gruppo Sogin nell'esercizio 2016 ha prodotto un utile netto di periodo di 4,2 milioni euro.

I ricavi operativi al 31 dicembre 2016 ammontano a 201,1 milioni euro e sono attribuibili prevalentemente:

- alla performance della Commessa Nucleare, i cui ricavi totali si attestano a 180,5 milioni di euro, conseguiti dalla Capogruppo;
- ai ricavi da prestazioni connesse con le altre attività, per un ammontare complessivo pari a 10,7 milioni di euro, realizzati sia dalla Capogruppo, per un ammontare di 3,7 milioni di euro che dalla controllata, per un ammontare di 7 milioni di euro;
- all'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 4,9 milioni di euro, dovuto principalmente alla prosecuzione, nel periodo di riferimento, delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- agli altri ricavi e proventi, pari a 4,7 milioni di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo e relativi alle sopravvenienze attive e ad altre componenti positive.

L'ammontare dei ricavi consuntivati nell'esercizio 2016 evidenzia una diminuzione rispetto al 2015, attribuibile da un lato ai minori ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari, diminuiti per circa 37,8 milioni di euro, quale conseguenza di un rallentamento diffuso delle attività di decommissioning nelle Centrali e negli Impianti Sogin e di una flessione nell'attività di chiusura del ciclo del combustibile, dall'altro ai minori incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, ridotti per un ammontare di 5,1 milioni di euro, connessi al forte rallentamento subito dalle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Al contrario, le altre attività evidenziano un andamento positivo rispetto ai ricavi conseguiti nel precedente esercizio, in aumento di circa 3,3 milioni di euro, attribuibili principalmente ai positivi risultati conseguiti dalla Capogruppo nella gestione delle attività del progetto inerente l'assistenza tecnica alla Project Management Unit a Bohunice in Slovacchia, con un ammontare di ricavi di 1,1 milioni di euro, e dalla controllata nelle attività di mercato verso terzi non soci, derivanti principalmente da attività di trattamento rifiuti, radioprotezione e ingegneria.

I costi operativi per l'esercizio 2016 sono pari a 179,3 milioni di euro, di cui 92,8 milioni di euro riferiti ai costi del personale, 68,7 milioni di euro ai costi per servizi e 17,7 milioni di euro ad altri costi.

Per quanto riguarda i costi del personale, si evidenzia un incremento di 2,5 milioni di euro rispetto al 2015, prevalentemente per effetto dell'incremento della consistenza media del personale in organico nel Gruppo (passata da 1.118 del 2015 a 1.180 del 2016) oltre che dagli automatismi previsti dal Ccnl, legati alle progressioni di carriera ed alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità.

I costi per servizi, che registrano nel periodo un ammontare pari a 68,7 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio per circa 42,3 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo, per lavori da imprese, per il trattamento e il riprocessamento del combustibile e per altri costi vari. L'andamento negativo dei costi per servizi è strettamente connesso con il rallentamento delle attività di decommissioning che si è registrato nell'esercizio 2016.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è positivo e si attesta a 21,7 milioni di euro mentre il risultato operativo (EBIT), al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo, ammonta a 7,7 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore pari a 0,6 milioni di euro, in leggero aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2015.

Al netto delle imposte sul reddito di periodo, pari a 4,1 milioni di euro, il Gruppo Sogin S.p.A. chiude il 2016 con un utile netto di 4,2 milioni di euro.

Con riferimento alla performance di Sogin S.p.A. si riporta di seguito il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2016:



Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	180.546.564	218.412.023	(37.865.459)
- di cui per prestazioni connesse con la chiusura del ciclo del combustibile	11.479.527	36.489.363	(25.009.836)
Ricavi da prestazioni connesse con le attività di mercato	3.719.232	3.465.051	254.181
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	92.888	1.874.614	(1.781.726)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.609.062	9.761.390	(5.152.328)
Altri ricavi e proventi	5.621.547	8.039.756	(2.418.209)
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>194.589.292</b>	<b>241.552.834</b>	<b>(46.963.541)</b>
Costi del personale	79.513.157	77.641.416	1.871.741
Costi per servizi	85.760.993	132.521.716	(46.760.723)
Altri costi operativi	13.914.343	17.631.009	(3.716.666)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>179.188.493</b>	<b>227.794.141</b>	<b>(48.605.648)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>15.400.799</b>	<b>13.758.693</b>	<b>1.642.107</b>
Ammortamenti e svalutazioni	11.454.406	6.080.121	5.374.285
Accantonamenti	735.221	2.078.321	(1.343.100)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>3.211.172</b>	<b>5.600.251</b>	<b>(2.389.078)</b>
Gestione finanziaria	618.019	682.576	(64.557)
Imposte sul reddito	(2.384.350)	(3.611.740)	1.227.390
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>1.444.841</b>	<b>2.671.087</b>	<b>(1.226.246)</b>

Tabella 5 – Conto economico riclassificato Sogin S.p.A.

Nel 2016 la Capogruppo ha realizzato un utile netto di 1,4 milioni di euro, in flessione rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio.

L'EBIT è invece sceso a 3,2 milioni di euro, rispetto ai 5,6 milioni del 2015, per effetto della riduzione delle attività consuntivate sui progetti strategici, solo in parte bilanciata dall'incremento di margine realizzato sui costi generali efficientabili.

Per una dettagliata disamina dell'andamento della gestione di società per l'esercizio 2016 si rimanda a quanto illustrato nei paragrafi seguenti.

## 1.1 Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare)

